

ADRIA All'incontro anche il sindaco e Saccardin: "Un patrimonio da non disperdere"

La Costituzione va difesa: appello di Gallo

Il magistrato ospite al circolo Unione: "Non deve essere smantellata"

Alessandra Borella

ADRIA - La legge delle leggi incontra i cittadini: sabato pomeriggio al circolo Unione c'è stato un incontro molto importante sul testo in questione: la Costituzione.

Alla presenza di Domenico Gallo è stato possibile partecipare alla lezione sul tema Perché difendere la Costituzione. E' stato il sindaco Lodo ad introdurre la lezione: "Adria ha ospitato precedenti lezioni con Gallo, grande esperto giurista, conoscente della materia, della norma e delle ragioni delle norme. Giusta l'idea di rivisitare la Costituzione, ma non rinunciando ai principi fissati nella prima parte. Sono quei principi che fanno il punto sull'equilibrio, raggiunto mettendo insieme diverse forze politiche, che stabiliscono la vita democratica, il diritto ad avere dei diritti".

Lino Pietro Callegarin, vicepresidente dell'associazione Viva la Costituzione ha aggiunto che queste iniziative sono un terreno da coltivare a fondo seguendo il motto "aggiornare si ma non stravolgere la Costituzione".

Il progetto delle lezioni ai cittadini e agli studenti è bipede: una collaborazione tra l'Università di Ferrara dipartimento di



scienze giuridiche e l'associazione sopraccitata, con a capo Federico Saccardin.

Domenico Gallo è magistrato, oltre che consigliere di Cassazione, dirigente dell'associazione nazionale Salviamo la Costituzione, e coordinatore scientifico dell'associazione Viva la Costituzione. Gallo ha esordito dicendo che "il concetto e il senso di valore è stato stravolto, i valori della Costituzione sono diamanti che hanno perso smalto da molti anni, sono valori che sono visti come vincoli che legano le mani in governanti, di cui bisogna liberarsi". Poi ha

proseguito: "La crisi di cui parlo è dovuta al fatto che le forze politiche non si identificano nei valori ed è cominciato un lento tramonto di essi. Il pluralismo controlla il meccanismo dei pesi, e senza di quello il sistema non funziona. Viviamo la netta separazione tra popolo e palazzo, ma la resistenza deve nascere dal basso, perché la responsabilità della democrazia è sulle spalle dei cittadini".

Il relatore partendo dai principi sui quali è imperniata la nostra carta costituzionale e sui c.d. beni pubblici della Costituzione, ha messo in evidenza

il tentativo in atto di stravolgerla.

La Costituzione, a detta di Gallo, rischia ogni giorno di essere smantellata, delegittimata dalla "dittatura della maggioranza" del momento che rischia di vanificare il lavoro dei padri costituenti e che apre la porte a un "retaggio fascista" non in senso strettamente storico ma come modello politico fondato su categorie non rispettose del principio democratico. Nel momento in cui infatti la legge primaria per eccellenza non trova più la sua legittimazione ontologica è evidente che è in pericolo lo stesso Stato di diritto, quello stesso Stato, dove oggi, faticosamente, è trasfusa la giustizia.

Il succo del discorso è stato riassunto nell'ultimo intervento di Federico Saccardin: "Dobbiamo evitare che questo patrimonio vada disperso, parlando, confrontandoci, ragionando".

Altrettanto interessante è stato il dibattito che ne è seguito con interventi di qualificati personaggi della cultura e della politica adriese, fra i quali Livio Crepaldi, Vittorio Segna, Franco Grotto, Gianni Marchesini e Mirco Bolzoni che seppur con diverse sfumature hanno manifestato un sostanziale accordo con il relatore.

ADRIA Cgil, Auser e Comune

Donne, famiglie e stranieri Pronto a partire lo sportello

ADRIA - Il gruppo di lavoro della Cgil di Adria, che vede l'impegno del sindacato confederale, dell'Auser e dello Spi (Sindacato dei pensionati italiani), dalla prossima settimana annuncia l'apertura di uno sportello di ascolto donna e famiglia straniera con lo scopo di dare un primo pacchetto informativo generale e raccogliere dati e richieste da soddisfare in collaborazione con l'amministrazione comunale, creando uno spazio dove incontrarsi, in maniera particolare per l'utenza femminile ma non solo, favorendo momenti di aggregazione per l'incontro tra donne di diversa nazionalità organizzando in fasi diverse, momenti di aggiornamento su tematiche specifiche: legislazione, scuola, mercato del lavoro e possibili corsi di lingua italiana, diritti e doveri.

Questo è il frutto dell'incontro che si è tenuto lo scorso venerdì alla Cgil di Adria. Tra i temi affrontati quelli del mercato del lavoro, dell'inserimento dei bambini nell'ambito scolastico, dei bisogni delle famiglie e della loro integrazione.

"Come Cgil - spiega Gualtiero Beltramini - abbiamo osservato che dagli immigrati proviene una sempre maggiore domanda di tutela individuale e rappresentanza sociale, sempre più complessa e articolata, che riguarda la precarietà della condizione di stranieri soggetti a legislazione speciale, l'incertezza della condizione lavorativa sempre in bilico tra regolarità e clandestinità, le discriminazioni subite nel lavoro e nella stessa società. La complessità della domanda presuppone un salto di qualità, cosa che la nostra organizzazione sta già facendo ma insufficiente nel dare risposte adeguate ai vari problemi imposti da questo fenomeno. Occorre quindi come sindacato, in rapporto di collaborazione con l'amministrazione locale e partendo dal protocollo sottoscritto sul tema, dare slancio insieme a un protagonismo attivo che richiede la messa in campo di nuove modalità con cui affrontare le varie dinamiche per cercare di trovare le risposte più adeguate. Ciò significa intraprendere un percorso di lavoro su obiettivi comuni, attraverso una forte integrazione tra l'azione di rappresentanza collettiva e l'azione di tutela individuale".

"E' altresì fondamentale - aggiunge il responsabile della Cgil - l'obiettivo di estendere le conoscenze e le competenze all'insieme dei servizi e della rappresentanza, promuovendo momenti formativi anche comuni sugli aspetti procedurali e normativi che riguardano l'immigrazione. In questo contesto va ribadita l'importanza dello scambio di esperienze e del riuscire a fare rete. Così come un ruolo importante può essere assunto da una carta dei servizi tradotta nelle lingue più presenti nella nostra comunità, che dia le indicazioni per i vari problemi a chi e dove poter rivolgersi".

"Il cittadino migrante - chiude Beltramini - oltre che di lavoro, ha bisogno di poter vivere in maniera formale e civile, di spazi d'incontro e di scambio di esperienze per favorire un'integrazione più consona nella realtà dove vive e lavora, così come la conoscenza della lingua e delle leggi che gli permettano di fare una vita dignitosa e regolare. Consapevoli che la situazione economica è quella che è, le difficoltà con cui le varie amministrazioni sono costrette a convivere per le sempre minori entrate dovute ai tagli continui dal governo centrale rendono più complicata la gestione di tali problematiche".

ADRIA Estratta la lotteria, bilancio positivo della manifestazione

Obesity day, ecco i premiati

ADRIA - Venerdì scorso l'Ulss 19 e il direttore generale Giuseppe Dal Ben hanno accolto la cittadinanza bassopolesana per l'Obesity day. Nell'atrio dell'ospedale vecchio era stato allestito un consultorio per dare informazioni sul sovrappeso e le malattie legate a questo problema. Dalle 9 della mattina fino alle 16 sono state ben 127 le persone che si sono fermate a dare un'occhiata, che hanno chiesto consigli, informazioni e delucidazioni.



capire quale compilatore dei 127 coupon si portasse a casa due borse offerte dal Comune di Adria con

prodotti tipici e chi avesse vinto una gita sul Delta del Po. Il terzo premio e il secondo premio, delle borse, sono andate rispettivamente a Antonio Doria e Annamaria Del Sole, mentre è Dario Pavan di Baricetta ad accaparrarsi l'avventura nel Parco.

L'esperienza si ripeterà il prossimo 10 ottobre, perché, com'è stato spiegato, "giornate come queste aiutano l'Ulss a conoscere meglio i loro pazienti e i cittadini a conoscere i loro servizi in tema di salute".

A. B.

CAVARZERE L'ascesa di Marco Crepaldi

Il bello della città diventa attore per il superkolossal girato da Bollywood

CAVARZERE - Nuovo impegno cinematografico per Marco Crepaldi, il giovane modello e aspirante attore cavarzerano, reduce dalla partecipazione alle finali del concorso *Il mister + bello d'Italia*. Per Marco si sono aperti i cancelli di Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore, dove si sta girando in questi giorni un vero e proprio kolossal della Bollywood indiana: *Kambakht Ishq*, ovvero *Tu fantastico amore*. Budget ultramilionario per questa produzione indiana della Nadiadwala Grandson, una delle tre major del continente indiano, che

collabora con la milanese Scrix. Si parla di oltre 19 milioni di euro per questo film diretto da Sabir Khan e interpretato dalle due stelle del cinema indiano Akshay Kumar e Kareena Kapoor, ma nel quale sfileranno importanti "comparsate" hollywoodiane, da Stallone a Schwarzenegger fino alla bella Denise Richards. Per Marco alcune comparsate nel set, super blindato, che confermano la buona strada intrapresa dal giovane cavarzerano che sta ottenendo sempre maggiori consensi nel mondo dello spettacolo.



Marco Crepaldi, il bello di Cavarzere